

GRANADA – ERASMUS+

Report Erasmus+
Mobilità di Job Shadowing

Periodo Mobilità 23/11/2025 ~ 29/11/2025

Scuola Ospitante CEIP San Miguel, Armilla, Granada, Spagna

Docenti Coinvolti

Claudia D'Angiolella
Alessandra Fraioli
Guido De Clario
Tiziana Merlini
Fabio Parrottino



1. Introduzione

Il periodo di formazione di Job shadowing svolto presso il Colegio Público de Educación Infantil y Primaria San Miguel si è rivelato estremamente costruttivo sia dal punto di vista professionale che personale.

Ha dato la possibilità a noi docenti di osservare un modello didattico sia organizzativo che metodologico differente, ma non molto distante, da quello italiano.

La Scuola ospitante, basata sul modello spagnolo/andaluso, possiede una struttura delle classi che prevede un primo ciclo spalmato su sei classi, prima-sesta.

Un aspetto interessante è la presenza in organico di soltanto due insegnanti di sostegno specializzati. Questi docenti svolgono attività didattiche in un'aula dedicata (Aula TEA) composta da alunne/I con disturbo dello spettro autistico.

Questo aspetto ha messo in evidenza una visione diversa del ruolo docente di sostegno e un modo diverso di supportare alunne/i fragili. Queste/i hanno infatti un'aula dedicata e non fanno parte di un gruppo classe in linea con l'età dei singoli.



2. Accoglienza

Durante il periodo di permanenza abbiamo avuto l'opportunità di assistere e partecipare ad attività di significativo valore educativo, rivolte in particolare ad alunne e alunni con bisogni educativi speciali. Tra le esperienze più rilevanti, la collaborazione tra la scuola e un maneggio situato nelle vicinanze consente, con cadenza settimanale e tramite trasporto dedicato, lo svolgimento di attività a cavallo per alunne e alunni con disturbo dello spettro autistico, pienamente integrate nel loro percorso educativo.

Il coinvolgimento diretto in questa proposta ci ha permesso di coglierne la profonda valenza pedagogica: si tratta di un intervento strutturato che favorisce il miglioramento delle capacità motorie e sensoriali, la regolazione emotiva, lo sviluppo della fiducia e della relazione con l'ambiente, oltre al potenziamento della comunicazione non verbale.

Accanto a questa esperienza, la scuola prevede anche l'accesso alla piscina comunale, messa gratuitamente a disposizione per alunne e alunni con disturbo dello spettro autistico. L'ambiente acquatico si configura come un contesto facilitante, capace di promuovere rilassamento muscolare, coordinazione motoria, interazione mediata e il superamento di ansie e rigidità comportamentali, in un clima protetto e rispettoso dei tempi di ciascuno.







3. Immersione

La struttura dell'esperienza di job shadowing ha consentito un'immersione significativa nelle dinamiche di classe di un istituto caratterizzato da una proposta sperimentale bilingue attiva già nelle sezioni di alunne e alunni di 4 e 5 anni.

Attraverso il confronto diretto e la partecipazione alle attività didattiche, è stato possibile entrare in contatto con metodologie che, seppur già note a livello teorico, sono state osservate nella loro concreta applicazione, come la flipped classroom e l'apprendimento cooperativo, declinato in innumerevoli sfumature della progettazione didattica.

Particolarmente significativo è stato il lavoro di riprogettazione di una lezione di motoria in ambiente indoor, resa comunque coinvolgente e inclusiva attraverso un'attenta organizzazione delle attività e del setting.



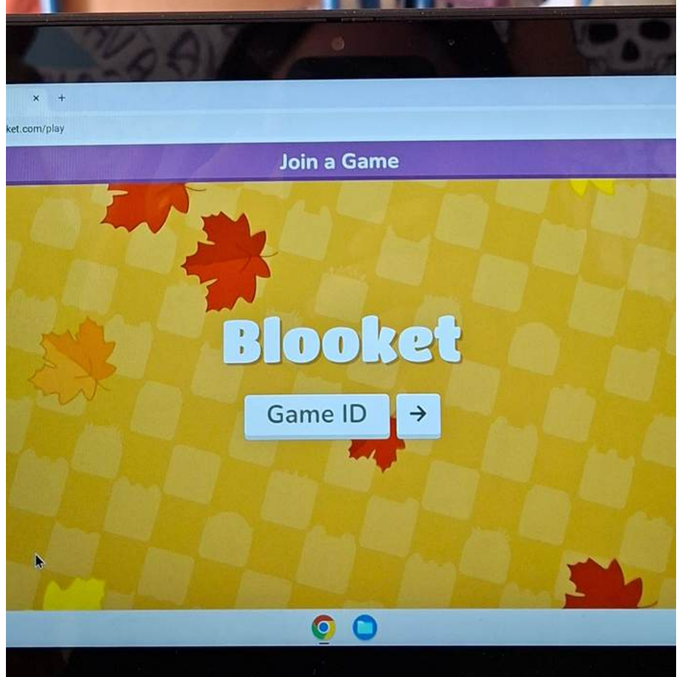




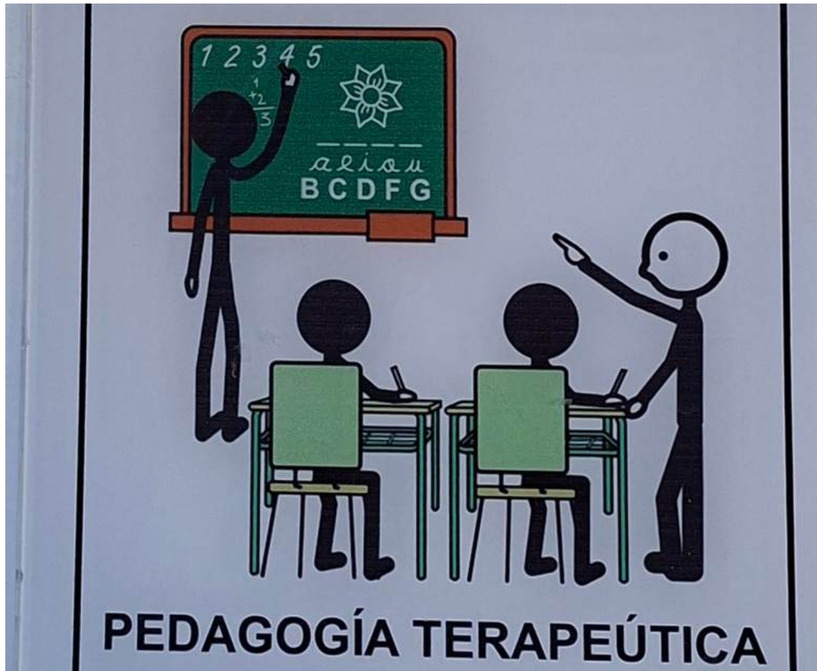
La Dirigente scolastica ha favorito un continuo e stimolante scambio di pratiche professionali; grazie ai frequenti momenti di confronto è stato possibile approfondire numerosi aspetti dell'organizzazione del sistema scolastico spagnolo e, nello specifico, andaluso. All'interno dell'istituto convivono una forte sensibilità verso l'inclusione scolastica e una cura attenta del setting educativo, pur nel mantenimento di classi differenziate per alunne e alunni con fragilità.

L'organico conta la presenza di due figure formate e specializzate di riferimento, una logopedista e una pedagogista che effettuano sessioni singole di terapia ad alunne/I dai 4 anni alla sesta classe. Inoltre, la scuola si avvale della consulenza di esperti esterni per percorsi di potenziamento rivolti ad alunne e alunni plusdotati. Trattandosi di una scuola primaria, emerge con forza anche l'attenzione riservata allo sviluppo delle competenze socio-relazionali, in particolare alla gestione e risoluzione dei conflitti.









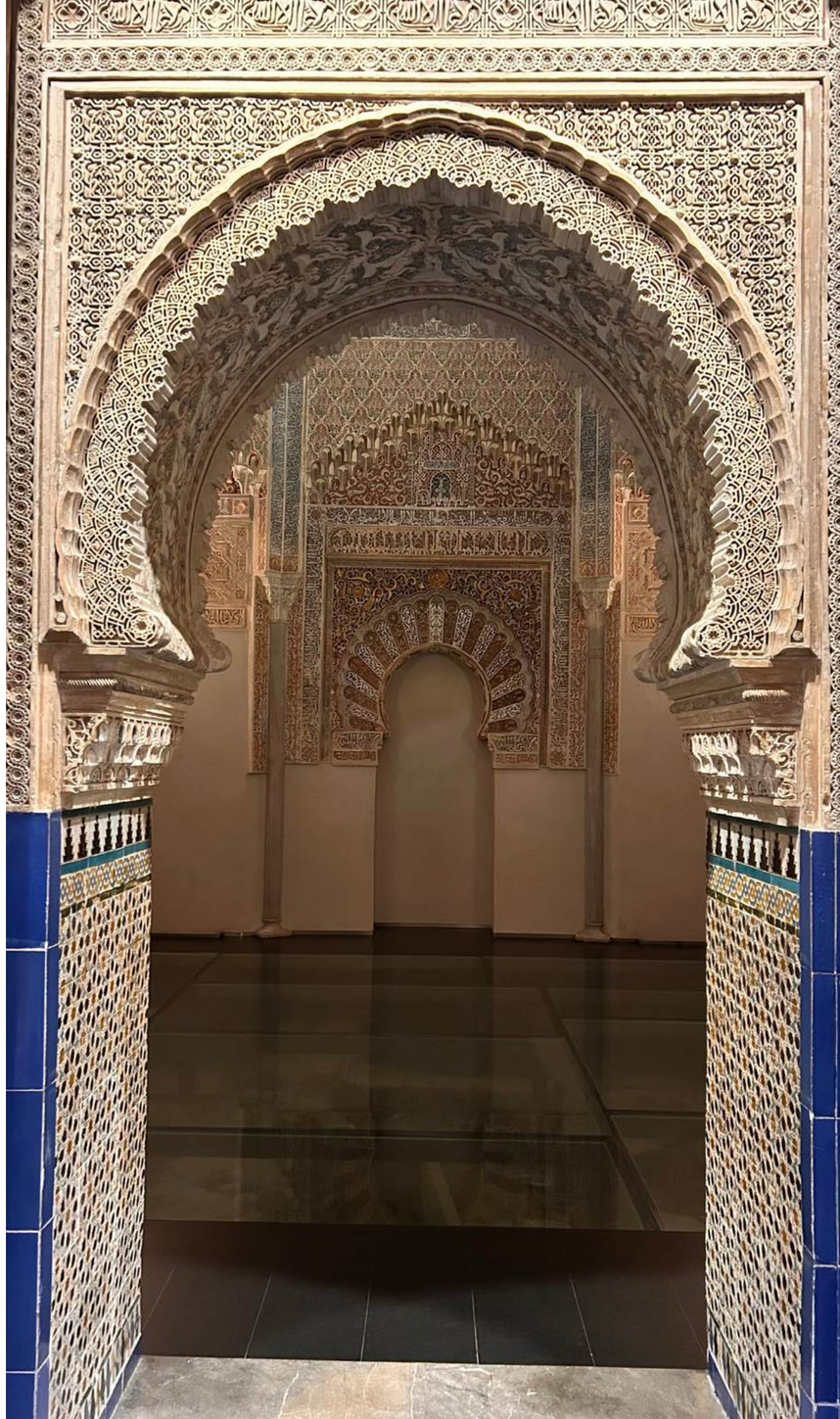


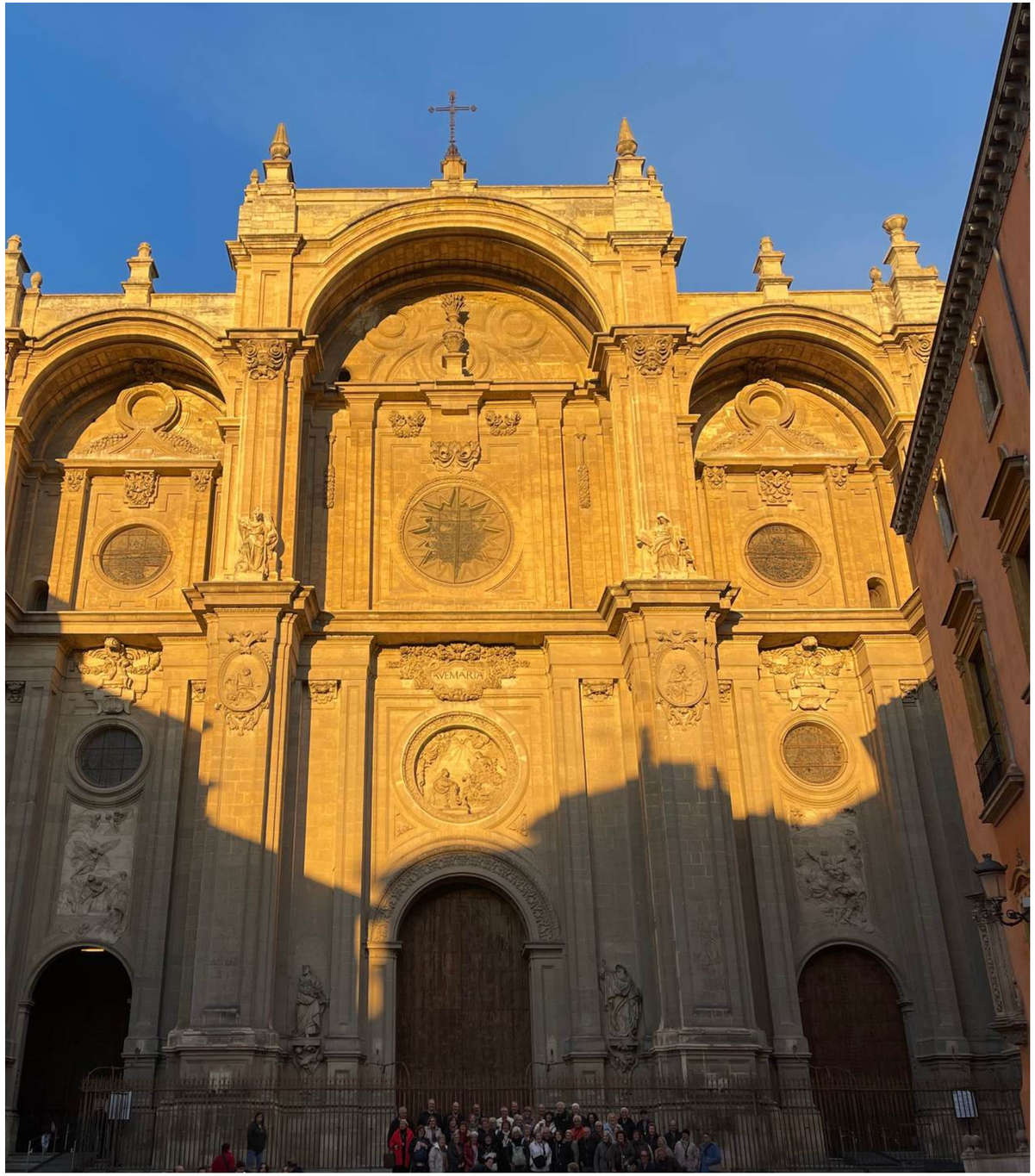
4. Conclusioni

L'esperienza Erasmus+ si è rivelata profondamente arricchente, offrendoci l'occasione di ampliare lo sguardo pedagogico e di interrogarci in modo consapevole sul nostro modo di fare scuola. Abbiamo potuto osservare una gestione più flessibile degli spazi e dei gruppi classe, un forte senso di corresponsabilità condivisa tra docenti e alunne/i e l'efficacia di proposte didattiche alternative, capaci di rendere l'apprendimento autentico e partecipato.

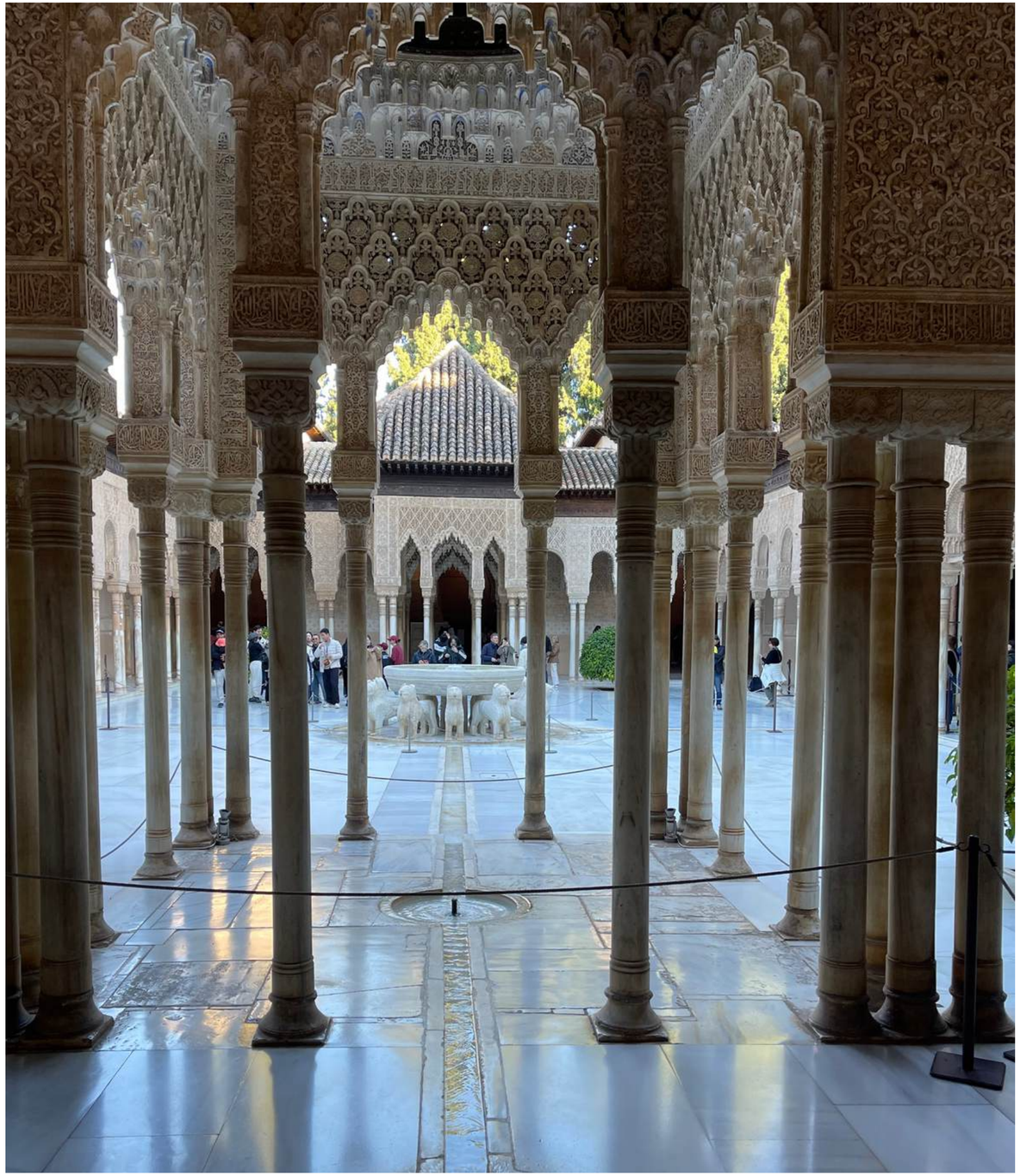
Accanto all'esperienza vissuta a scuola, fondamentale è stato anche il tempo dedicato alla scoperta del territorio. Visitare, camminare, osservare luoghi per noi nuovi ha rappresentato molto più di un semplice contorno al progetto Erasmus: è stato un modo per entrare gradualmente nella realtà che ci accoglieva, comprenderne il contesto culturale e sociale e sentirci parte di esso. L'esplorazione della città, dei suoi spazi pubblici e dei suoi ritmi quotidiani ha "condito" l'esperienza scolastica in modo funzionale, rendendola più autentica e significativa.

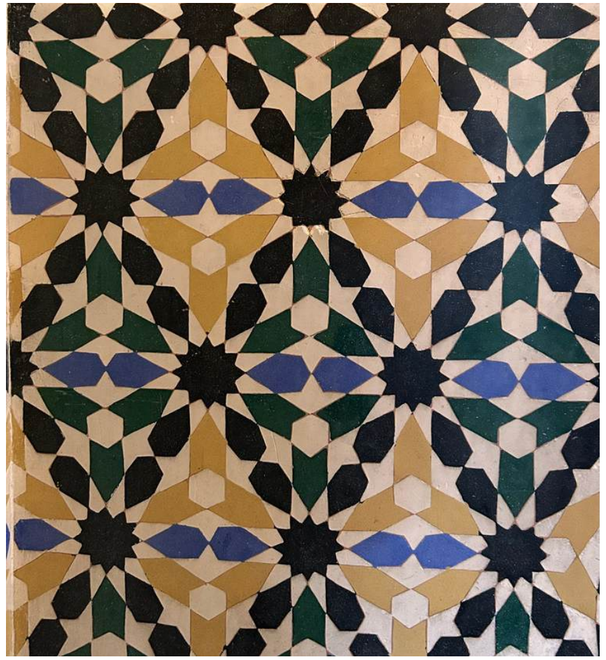
Questi spunti, insieme al contatto diretto e ai feedback di alunne e alunni, hanno rappresentato una preziosa occasione di confronto e crescita professionale. Al rientro, l'esperienza vissuta si è tradotta in nuove riflessioni e prospettive operative, offrendo la possibilità di arricchire l'offerta formativa individuale e contribuire al miglioramento complessivo del nostro istituto.



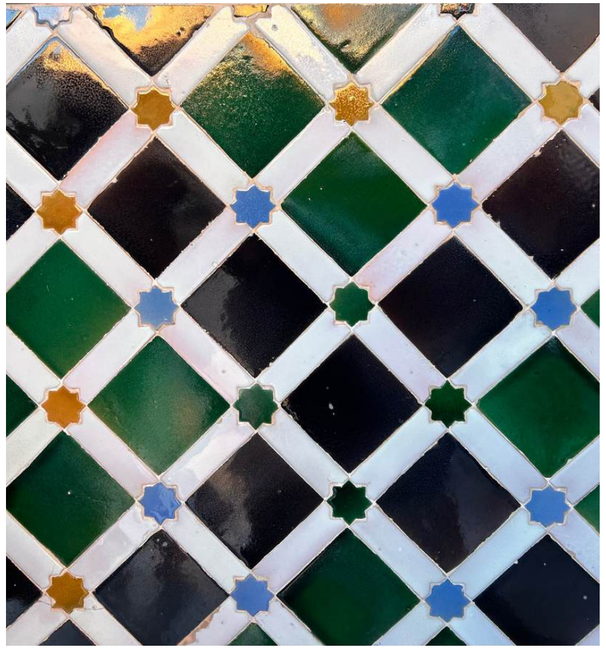

AVEMARIA

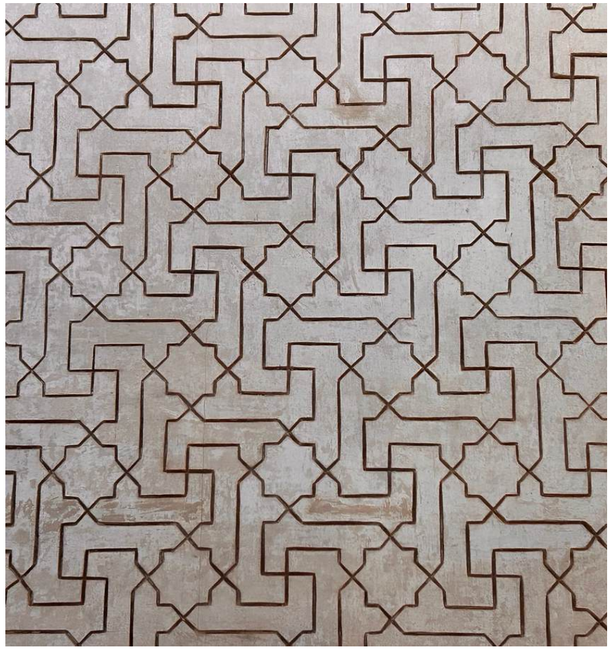


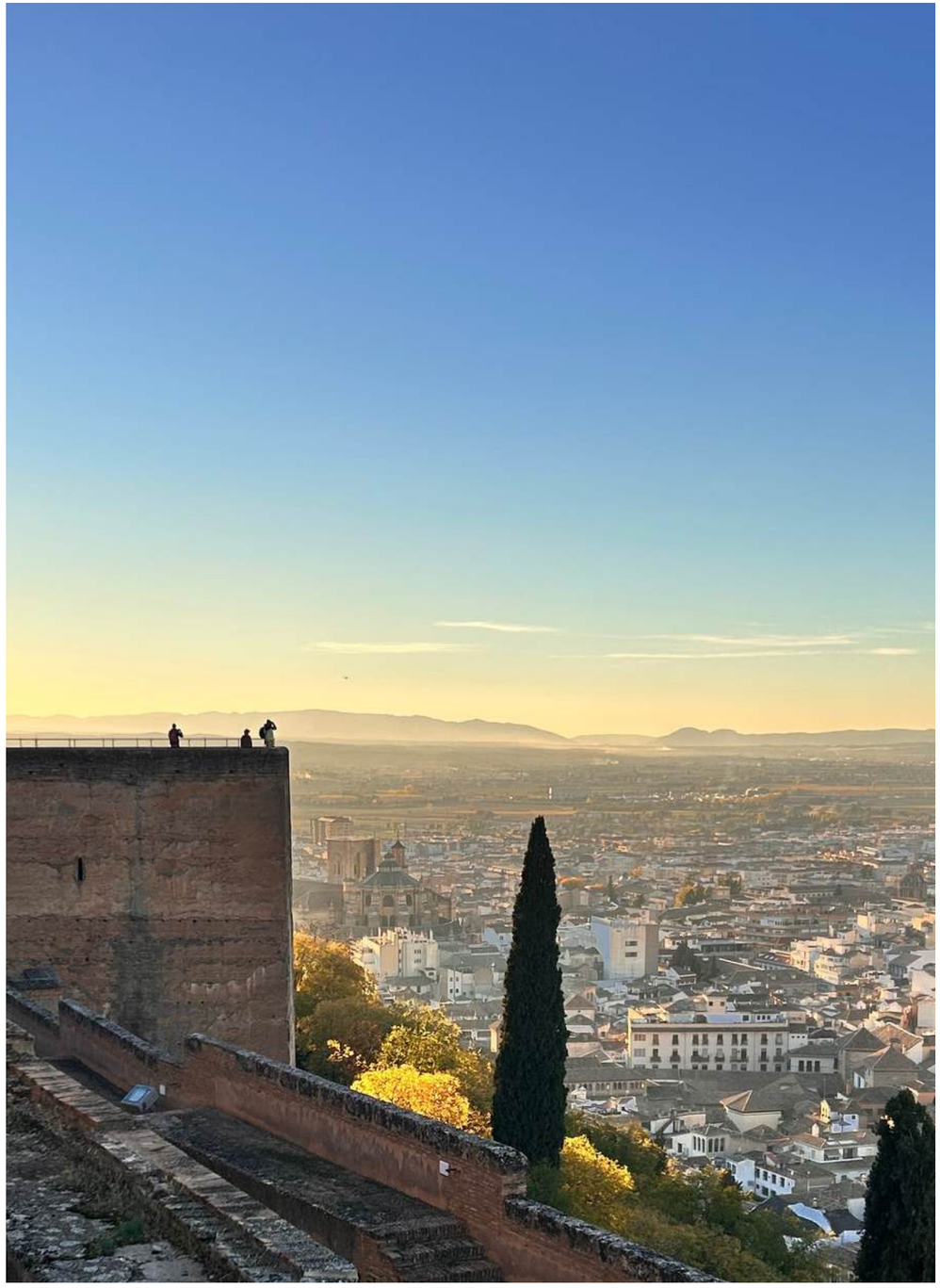






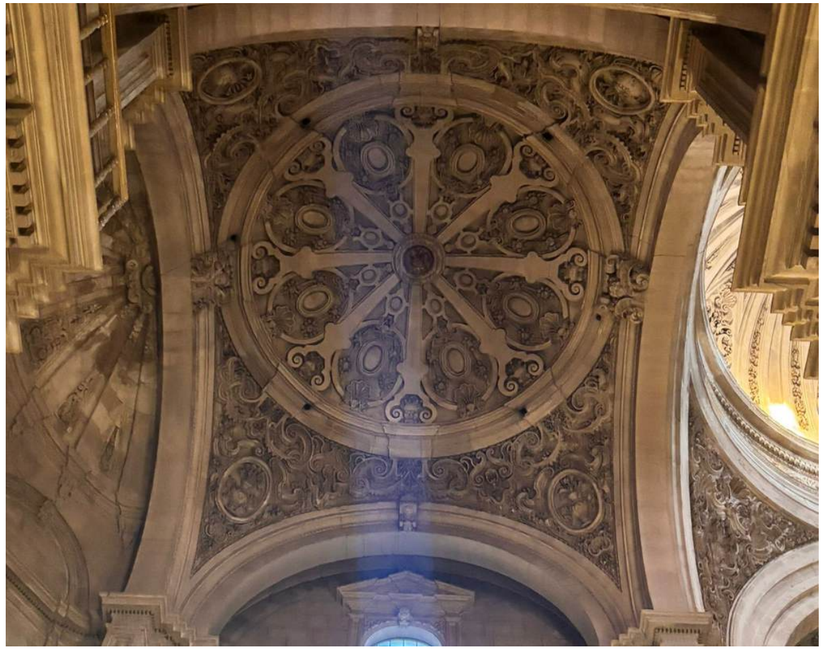


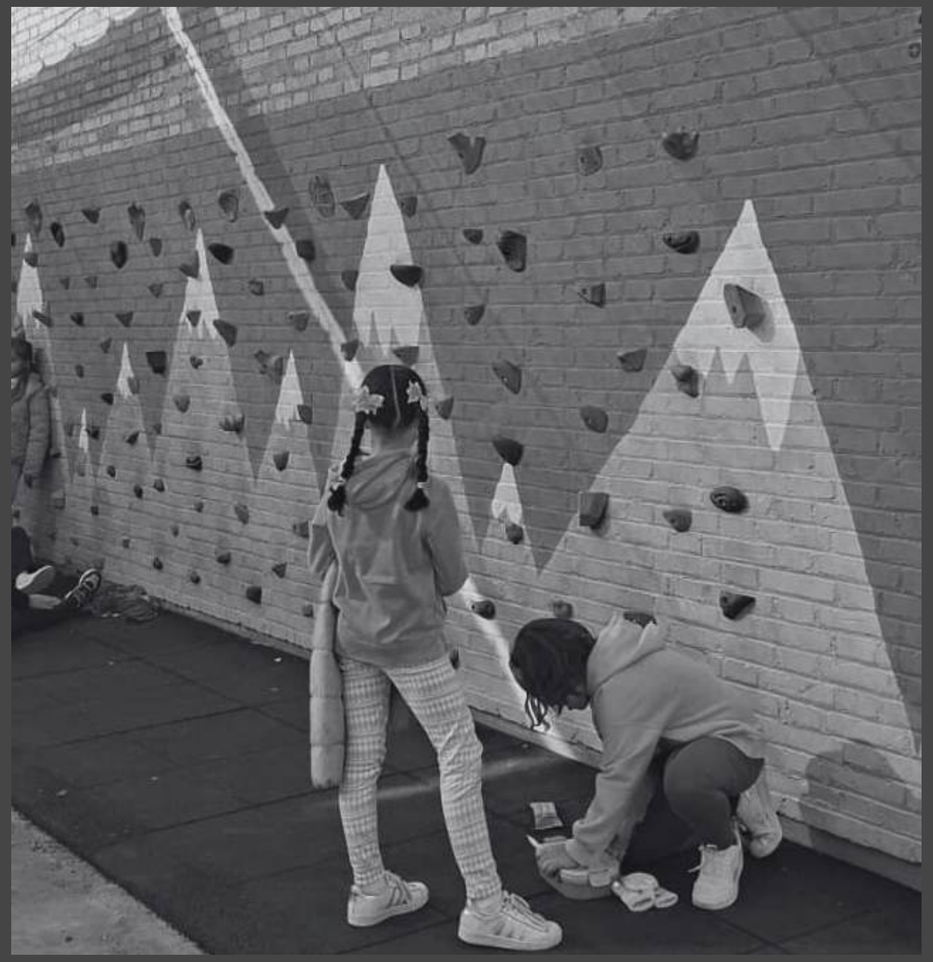












Cree en ti

Sueña en grande

Trabaja con Pasión ...